

Interrogazione:

Via Basilea alberata e compensazione dei “Giardinetti di Besso”

Prendiamo spunto dalla recente pubblicazione della domanda di costruzione per l'edificazione dello stabile “Eigerpalast” (www.eigerpalast.ch) su via Basilea nel comparto StazLu2 per chiedere delucidazioni sulla scomparsa dell'alberatura prevista e su dove sia finita la compensazione dei Giardinetti di Besso decisa dal Consiglio Comunale il 22 dicembre 2020 (MM 10337). Questa prevedeva che le superfici verdi perse ai Giardinetti fossero integralmente compensate con nuove superfici verdi di pari dimensioni, desigillando un suolo in precedenza asfaltato o cementificato.

Alberature e suolo permeabile sono fondamentali per la qualità della vita urbana e la resistenza al cambiamento climatico. Non ci stancheremo mai di ripetere che gli alberi forniscono ombra e abbassano la temperatura attraverso l'evapotraspirazione. In una zona densamente costruita come il comparto della stazione aiuterebbero a contrastare l'isola di calore dovuta all'asfalto e al cemento che assorbono calore durante il giorno e lo rilasciano di notte. Le alberature inoltre assorbono CO₂, producono ossigeno e filtrano le polveri sottili e altri inquinanti, migliorando l'aria che respiriamo. Il suolo permeabile permetterebbe all'acqua di infiltrarsi nel terreno, riducendo il rischio di allagamenti e sovraccarico delle fognature.

Per questo si prevedeva di pianificare una via Basilea alberata, come scritto nel PR-StazLu2 (rapporto di pianificazione – gennaio 2021) dove nel capitolo 3.2.2 – Elementi urbanistici salienti del Masterplan “Città Alta” – si dice testualmente: “Spina dorsale della nuova sistemazione urbanistica è il collegamento tra i parchi del Tassino e Massagno con un viale alberato lungo via Basilea, che crea una rete capillare per la mobilità lenta.” Dalle informazioni ricevute dagli uffici preposti alla pianificazione, però, questo non sembra più essere il caso.

Ma non solo: prossimamente si prevede l'abbattimento di un grande albero dove uscirà il sottopassaggio all'altezza dell'attuale fermata del bus TPL direzione Centro e l'abbattimento degli alberi sul futuro piazzale dei bus (nodo intermodale). Come si prospetta dai progetti, vi saranno grandi superfici impermeabilizzate senza alberi che diventeranno delle desolate isole di calore e che nuoceranno agli utenti di questi nuovi comparti.

L'unico momento in cui il legislativo può influenzare concretamente le politiche pianificatorie dell'esecutivo è l'avallo dei piani regolatori, dopo che questi abbiano già fatto un lungo iter di consolidamento (approvazione del Municipio, esame preliminare del Cantone, informazione alla popolazione). Il legislativo aveva colto l'unica occasione possibile per incaricare il Municipio di compensare la perdita dei Giardinetti di Besso. È venuto ora il momento che siano riviste alcune idee progettuali per far emergere la superficie ricercata. Ad esempio, il Rapporto di Pianificazione PR-StazLu2 indica che in Via Basilea sono necessari ulteriori approfondimenti: Dalla lettura del perimetro allargato approfondito nel mandato di studio in parallelo del comparto sud della stazione FFS, è emerso che il Masterplan Città Alta (e i successivi sviluppi) può, e forse deve, essere rivisto, in particolare nella sua estensione verso il Parco del Tassino, come pure lo sviluppo dei volumi lungo via Basilea e sul piazzale di Besso. (Cap. 8.3. Approfondimenti Via Basilea). Via Basilea potrebbe quindi, almeno in teoria, contribuire a compensare la superficie perduta ai giardinetti di Besso, anche perché il tunnel del Tassino è, almeno per il momento, escluso dalle opere e passeranno anni (se non decenni) per la sua realizzazione.

Anche nel recente MMN NO. 12116 (credito di 27 mio. quale partecipazione della Città di Lugano per progetto di sistemazione dell'area della stazione di Lugano) purtroppo il tema non trova spazio, se non citando genericamente “aree verdi e di interesse pubblico site al parco Tassino, al parco Lucerna e al parco Bertaccio”, la cui distanza dalla stazione però si rivela inutile per ovviare al problema delle isole di calore.

Prima di passare alle domande è importante precisare che parliamo qui di due diversi aspetti legati al verde nel comparto della stazione: da un lato l'alberatura inizialmente prevista lungo via Basilea, dall'altro la compensazione integrale votata dal Consiglio comunale nel 2020 e formalizzata in questi termini: «*La superficie verde su suolo naturale e permeabile dei giardinetti di Besso e adiacenze è compensata integralmente nella sua estensione con aree verdi alberate, su suolo naturale e permeabile, create ex-novo, allo stesso livello di quota simile se non uguale della Stazione di Lugano e nelle immediate vicinanze dei giardinetti di Besso. Quest'area sarà a disposizione della popolazione*». Una "classica" alberatura lungo una strada, pur avendo evidentemente un impatto molto positivo sull'area circostante, non risponde a questa domanda di suolo permeabile.

A distanza di quattro anni dalla nostra interrogazione 1232 "Giardinetti di Besso: quale compensazione?" chiediamo quindi al Municipio:

- a. Corrisponde al vero che contrariamente a quanto preventivato si rinunciarebbe all'alberatura di via Basilea? Quali ragioni avrebbero portato a tale grave rinuncia?
- b. O viceversa il Municipio intende promuovere l'alberatura di Via Basilea? Attraverso quali strumenti? Superando in quale modi gli eventuali ostacoli?
- c. Come, quando e dove avverrà la compensazione dei giardinetti di Besso? Si chiede una precisa planimetria o uno schizzo del progetto.
- d. Come s'intende ovviare alle prospettate isole di calore nel comparto stazione?
- e. Nel preventivo 2025 (p. 184) si prevede la formalizzazione tra la fine del 2024 e il 2025, tramite la presentazione di un apposito messaggio, della strategia di massima della città in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. A che punto è questo lavoro? Il messaggio sarà effettivamente licenziato almeno entro la fine dell'anno corrente?

Ringraziamo per le risposte.

I Verdi di Lugano,

Marisa Mengotti
Luisa Orelli
Danilo Baratti